

Tre nuovi progetti di legge

«Neue Rheinische Zeitung» n. 244
13 marzo 1849^a
supplemento speciale

Colonia, 12 marzo. La monarchia prussiana ritiene che infine sia arrivato il momento di manifestare tutta la sua gloria. La Corona «inconscusa»¹ per grazia di Dio ci impone oggi tre nuovi progetti di legge sulle *associazioni* e le *assemblee*, sui *manifesti* e sulla *stampa*,² nei quali le Camere sono invitate a gettarci addosso una falange compatta di amabilissime leggi di settembre.³

Domani pubblicheremo il testo dei progetti con le motivazioni, se ci arriveranno. Torneremo, più di una volta, su questi magnifici prodotti prussiani^b. Per oggi, solo un breve sommario.

1. *Legge sulle associazioni.*

«Tutte le assemblee devono essere notificate con 24 ore di anticipo.»

Sono quindi interdette le assemblee convocate in fretta, per fatti importanti accaduti all'improvviso, che sono proprio le assemblee più importanti fra tutte. L'accesso deve essere consentito a chiunque, e pertanto è vietato esigere una quota d'ingresso per coprire le spese dell'assemblea. Nelle assemblee di associazioni un quarto dei posti deve essere riservato ai non iscritti, sicché le associazioni saranno costrette a cercare locali più ampi e più costosi, e poliziotti pagati potranno disturbare ogni discussione con rumori, chiasso e tumulti, rendendo impossibile ogni assemblea. E se tutto ciò non dovesse ancora bastare, i «rappresentanti del corpo di polizia» possono «sciogliere immediatamente» con un pretesto qualsiasi ogni assemblea così come il capo supremo del «corpo di polizia», Sua Maestà graziosissima, ha «sciolto immediatamente» l'assemblea intesista.⁴ E appena la polizia dichiara sciolta l'assemblea, ognuno si deve allontanare, se non vuole subire la sorte dei cavalieri intesisti di Berlino, cioè di essere cacciato dalla sala con le baionette.

Le associazioni, certo, non devono ottenere «permessi preventivi», ma in compenso devono adempiere una tale quantità di annunci e formalità preventive presso le autorità locali che già per questo non possono quasi esistere. D'altro canto, per assemblee pubbliche all'aperto, cortei ecc. ecc. *occorre* l'autorizzazio-

^a Scritto da Marx. — ^b cfr. presente volume, pp. 69-74, 129-136 e 329-338